

Unità

4

I principi di efficienza amministrativa



Obiettivi

sapere

- In che cosa consiste e a quali principi deve corrispondere la gestione amministrativa delle imposte.
- Quali sono le fasi e i metodi del procedimento per l'applicazione delle imposte.
- Con quali tecniche possono aver luogo l'accertamento e la riscossione dell'imposta.

saper fare

- Individuare il ruolo del contribuente e quello degli uffici fiscali nell'applicazione delle imposte.
- Valutare gli aspetti positivi e negativi delle varie modalità di accertamento.
- Valutare in che misura i diversi tipi di imposta corrispondono ai requisiti di chiarezza, semplicità, efficacia.

percorso breve

1

I principi fondamentali nella gestione delle imposte

L'imposta viene applicata quando si verifica il presupposto

L'imposta viene applicata nei confronti di un determinato soggetto (il *contribuente*) quando si verifica l'atto, il fatto o la situazione previsti dalla legge come presupposto del tributo; in quel momento si costituisce fra il cittadino e l'Amministrazione finanziaria un rapporto giuridico (l'*obbligazione tributaria*), in virtù del quale il contribuente è tenuto a adempiere e l'Amministrazione ha il potere di esigere il pagamento del tributo.

Nell'applicazione delle imposte si richiede...

Nel rapporto di imposta devono essere garantiti, da un lato, *l'interesse del contribuente a un'imposizione corretta e non arbitraria e, dall'altro, l'interesse dell'Amministrazione a ottenere agevolmente e rapidamente gli introiti che le sono dovuti.*

... chiarezza...

Per soddisfare entrambe le esigenze è necessario che l'applicazione dell'imposta avvenga secondo quei principi di *chiarezza, semplicità, efficienza ed economicità* già individuati da Adam Smith e considerati tuttora requisiti fondamentali di un buon sistema tributario.

... semplicità...

Si richiede, in sostanza:

- che la regolamentazione dell'imposta sia *chiara e facilmente comprensibile*, così che la sua applicazione non dia luogo a dubbi interpretativi e a controversie;
- che il prelievo avvenga con modalità *semplici*, così da *arrecare il minor disagio* al contribuente e *limitare allo stretto indispensabile gli adempimenti* a suo carico;

... efficienza...

... economicità

Il procedimento applicativo si svolge in tre fasi...

... accertamento...

... riscossione...

... versamento

L'accertamento rende certo e liquido il debito di imposta

L'imponibile può essere determinato...

... con il metodo analitico...

- che l'imposta sia *efficiente come fonte di entrata finanziaria*; riesca, cioè, a colpire effettivamente la materia imponibile a essa sottoposta e fornisca un gettito adeguato lasciando il minor spazio possibile all'evasione;
- che l'applicazione dell'imposta *non richieda un'organizzazione amministrativa complessa e costosa*.

2 Le fasi del procedimento applicativo delle imposte

Il prelievo delle imposte viene attuato mediante un **procedimento amministrativo**, ossia mediante il **compimento di una serie di atti, fra loro connessi e interdipendenti**, previsti e regolati dalla legge.

In linea generale, il procedimento per l'applicazione dell'imposta si svolge in **tre fasi**: l'**accertamento**, la **riscossione** e il **versamento**.

- L'**accertamento** dell'imposta è l'insieme degli atti mediante i quali il **credito dell'Amministrazione finanziaria viene reso certo e liquido**.
- La **riscossione** comprende le operazioni dirette a ottenere **il pagamento del tributo da parte del soggetto passivo**, o l'**esecuzione forzata nel caso di inadempimento**.
- Il **versamento** ha luogo quando **l'incaricato della riscossione consegna le somme riscosse all'ufficio che gestisce il servizio di cassa** dell'ente impositore.

Le procedure di accertamento e di riscossione sono disciplinate da specifiche disposizioni di legge in relazione ai vari tipi di imposta; esse vengono attuate secondo alcune tecniche di carattere generale che passiamo a esaminare.

3 Le tecniche di accertamento

L'**accertamento** dell'imposta consiste in un insieme di operazioni tecniche mediante le quali il debito di imposta viene individuato nei suoi elementi soggettivi e oggettivi, e quantificato nel suo ammontare.

La **procedura di accertamento** comprende:

- la **determinazione dell'imponibile** attribuito a un dato soggetto;
- la **liquidazione dell'imposta** dovuta;
- la **notificazione** al contribuente.

Non è detto che le relative operazioni siano svolte esclusivamente dagli uffici fiscali.

Per le imposte più importanti la legge obbliga lo stesso contribuente a indicare l'imponibile e calcolare l'importo dell'imposta dovuta, mentre agli uffici fiscali è riservato il potere di accertamento in sede di controllo.

La determinazione della base imponibile

L'imponibile si può determinare mediante l'**accertamento analitico** o quello **induttivo**.

Il metodo **analitico** consiste nel **rilevare direttamente la materia imponibile mediante la specifica individuazione di tutti i suoi elementi**. Ciascun elemento deve essere certo e documentato e viene valutato secondo i criteri stabiliti dalla legge.

► ... che è più preciso
ma più complesso...

Ad esempio, ai fini delle imposte dirette, il reddito di impresa viene determinato analiticamente mediante la rilevazione e valutazione di tutti i componenti positivi (ricavi, plusvalenze, sopravvenienze attive, rimanenze ecc.) e negativi (costi, minusvalenze, sopravvenienze passive, interessi passivi ecc.); così, pure ai fini dell'Iva le operazioni soggette all'imposta vengono documentate e registrate una per una con tutte le indicazioni necessarie a individuarle (l'acquirente, l'oggetto, l'importo ecc.).

Questo metodo, sotto il profilo della certezza, è molto razionale perché determina l'imponibile in modo quanto più possibile corrispondente alla realtà; non è, però, né economico né semplice perché richiede un'attività amministrativa tecnicamente complessa e costosa, e sottopone il contribuente a obblighi di documentazione abbastanza gravosi.

► ... o con il metodo
induttivo...

Con l'accertamento **induttivo** (o **sintetico**) *l'ammontare complessivo della materia imponibile viene **desunto indirettamente da elementi esteriori** che hanno il valore di **indizi** attendibili.*

Ad esempio, dal macchinario che esiste in uno stabilimento, dal numero degli operai che vi sono impiegati, dal consumo di energia o da altri indici di produttività si deduce che quello stabilimento è capace di produrre in un anno un dato quantitativo di merce.

Si considerano come indizi di un certo ammontare di reddito le spese per automobili sportive, ville, personale di servizio e altre manifestazioni di un alto tenore di vita.

► ... che è più semplice
ma più approssimativo

Si tratta di un **metodo alquanto grossolano**, che si avvicina alla realtà in modo solo approssimativo, ma ha il pregio della economicità e semplicità. Attualmente vi si ricorre in sede di controllo da parte degli uffici fiscali solo nei casi tassativamente previsti dalla legge tributaria, per integrare il metodo analitico.

► L'accertamento può aver
luogo:...

La determinazione dell'imponibile può aver luogo **d'ufficio** o in base a **dichiarazione verificata**.

► ... in base
a **dichiarazione
verificata**...

L'accertamento in base a **dichiarazione verificata** è quello **attualmente più diffuso**. Il contribuente è **obbligato a dichiarare, su appositi modelli, l'esistenza e l'entità della materia imponibile**, e quindi il contenuto del suo debito di imposta; la **dichiarazione** è soggetta al **controllo** da parte degli **uffici fiscali**, i quali, avvalendosi dei loro poteri di indagine, possono procedere **all'accertamento in rettifica** qualora i dati indicati nella dichiarazione siano incompleti o non veritieri.

Ad esempio, ai fini delle imposte dirette, il contribuente deve dichiarare i redditi posseduti determinandoli nel loro ammontare (dichiarazione dei redditi). Ai fini dell'Iva gli imprenditori e i lavoratori autonomi devono dichiarare le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate, indicando il valore.

Se il contribuente non osserva l'obbligo di presentare la dichiarazione (*evazione totale*), l'imponibile è accertato d'ufficio con il metodo induttivo.

Così, a seguito di proprie indagini, gli uffici fiscali possono accertare l'esistenza di materia imponibile nei confronti di una persona che non ha presentato la dichiarazione dei redditi, o di un commerciante che non ha presentato la dichiarazione Iva.

... o d'ufficio

L'accertamento d'ufficio si basa su *indagini fatte di propria iniziativa dagli uffici fiscali*. In passato era il sistema prevalente, mentre oggi è applicato soprattutto quando il contribuente ha omesso l'obbligo della dichiarazione.

Il ricorso a indagini effettuate d'ufficio è previsto anche in alcuni casi in cui la determinazione dell'imponibile richiede particolari operazioni tecniche che non possono essere compiute dal contribuente.

Ad esempio, il reddito dei terreni viene determinato dagli uffici catastali mediante rilevazioni topografiche e operazioni di stima; per le merci soggette a imposta di fabbricazione (alcool, energia elettrica ecc.) la quantità prodotta viene determinata d'ufficio mediante speciali congegni misuratori meccanici.

La liquidazione dell'imposta

Con la liquidazione si accerta l'ammontare dell'imposta dovuta

Stabilito l'ammontare dell'imponibile, si procede alla **liquidazione dell'imposta** (o **tassazione**), che consiste nel *determinare l'ammontare dell'imposta dovuta*.

La liquidazione avviene di regola con il sistema della *quotità*, cioè applicando all'imponibile l'aliquota predeterminata dalla legge.

Con il sistema della *tassazione per contingente*, abbastanza diffuso in passato, si procedeva in senso inverso: l'ammontare dell'imposta era fissato *a priori*, mentre l'aliquota non era prestabilita, ma costituiva un risultato variabile. Lo Stato fissava la somma che una data imposta doveva fornire, assegnando agli enti locali la quota che rispettivamente dovevano sopportare; ciascun ente locale, poi, provvedeva a ripartire la quota assegnata fra tutti i contribuenti nell'ambito del proprio territorio.

Questo sistema è oggi abbandonato; presentava vantaggi pratici di economicità e semplicità, ma è poco equo perché non consente di adeguare l'imposta alla ricchezza del contribuente.

In molti casi è prevista l'autotassazione...

In molti casi la legge dispone che *la tassazione venga effettuata dallo stesso contribuente*, il quale, in sede di dichiarazione, deve *calcolare l'imposta dovuta applicando le aliquote all'imponibile dichiarato (autotassazione)*.

... seguita da controllo

Gli uffici fiscali intervengono successivamente, ai fini del controllo e dell'eventuale rettifica.

La notificazione al contribuente

La notificazione rende esigibile l'imposta accertata dagli uffici fiscali

La **notificazione** consiste nel *portare a conoscenza del contribuente il preciso ammontare dell'imposta dovuta*.

Si fa luogo alla notificazione quando la liquidazione dell'imposta è stata effettuata dagli uffici fiscali.

Con la notificazione *il debito di imposta diviene esigibile e il contribuente è legalmente obbligato al pagamento alle scadenze fissate*.

Invece, ovviamente, non occorre notifica, e l'imposta è immediatamente esigibile, quando l'ammontare è determinato dallo stesso contribuente mediante autotassazione: in tal caso, la notificazione è necessaria soltanto se vi è stato accertamento in rettifica da parte degli uffici fiscali in sede di controllo.

La notificazione può essere *individuale* o *collettiva*.

Può essere individuale...

La notificazione **individuale** avviene per mezzo di apposito *avviso* destinato al singolo contribuente.

... o collettiva

La notificazione **collettiva** avviene mediante la *pubblicazione dei ruoli*. Il ruolo è un prospetto contenente l'elenco dei contribuenti di una data imposta, con l'indicazione, per ciascuno di essi, della somma dovuta e del tempo in cui deve essere pagata. La notificazione collettiva si attua per le imposte generali, che devono essere applicate nello stesso momento a un gran numero di contribuenti. Di norma è integrata dall'avviso individuale.

4 Le tecniche di riscossione

La riscossione avviene:
per ritenuta
alla fonte...

La **riscossione (o esazione)** dell'imposta può avvenire con modalità diverse. Per **ritenuta alla fonte**. Questa tecnica di riscossione riguarda principalmente le imposte **che colpiscono** redditi di lavoro o di capitale. *L'importo dell'imposta viene trattenuto dal soggetto che corrisponde il reddito, cosicché questo viene percepito dal contribuente al netto del prelievo.*

Si distinguono:

- la **ritenuta diretta**: quando l'imposta ha per oggetto redditi corrisposti dallo Stato (ad esempio, stipendi dei dipendenti pubblici, interessi sui titoli del debito pubblico), l'ammontare viene trattenuto sul pagamento del reddito; in pratica, si verifica una compensazione fra il reddito dovuto dallo Stato e l'imposta dovuta dal contribuente;
- la **ritenuta con rivalsa**: l'imposta viene accertata e riscossa a carico del soggetto che corrisponde il reddito (*sostituto di imposta*), dandogli la facoltà o, più spesso, l'obbligo, di rivalersene sull'interessato mediante trattenuta. Ad esempio, l'imposta sugli stipendi percepiti dai **lavoratori** è addebitata ai datori di lavoro che se ne rivalgono sui propri dipendenti trattenendone l'importo al momento della corresponsione dello stipendio. Lo stesso accade per l'imposta sugli interessi dei **depositi bancari** o per quella sui dividendi azionari: la banca (o, rispettivamente, la società) paga l'imposta allo Stato e se ne rivale mediante trattenuta quando corrisponde il reddito al depositante o all'azionista.

... per versamento
diretto...

Per **versamento diretto**. Questo sistema si applica per le imposte determinate mediante **autotassazione**. Dopo aver calcolato l'importo da pagare e prima di presentare la dichiarazione, il contribuente provvede senz'altro a versare l'importo dovuto, tramite una banca autorizzata o un ufficio postale o in via telematica.

Il versamento diretto viene effettuato anche dal sostituto di imposta per le somme che sono state oggetto di ritenuta.

... tramite uffici fiscali...

Tramite **uffici fiscali**. L'imposta viene riscossa dallo stesso ufficio che ha effettuato l'accertamento. È il metodo generalmente seguito per le imposte indirette speciali: le imposte di registro sugli affari sono riscosse dagli Uffici del registro, i dazi doganali dagli Uffici di dogana e così via. In Italia questo metodo è stato applicato fino al 1997.

... mediante bollo...

Mediante **bollo**. L'imposta viene riscossa imponendo l'uso di carta bollata o di marche da bollo per gli atti assoggettati al tributo. L'importo relativo viene poi versato dal soggetto che ha fornito al contribuente le marche o la carta bollata.

La riscossione per bollo avviene oggi in via telematica e alla carta bollata o alle marche da bollo si sostituisce un contrassegno adesivo rilasciato dal terminale presso il quale è effettuato il pagamento.

... tramite esattori privati...

Per **appalto a esattori privati**. Il compito di riscuotere le imposte viene affidato a privati (persone fisiche o giuridiche) mediante contratto di appalto; l'esattore è obbligato a versare l'intero importo dei tributi liquidati nei confronti dei contribuenti. Pertanto il rischio della mancata riscossione rimane a suo carico (*non riscosso per riscosso*).

L'esattore è retribuito con un **aggio** calcolato in percentuale dei tributi da riscuotere. Questo sistema era usato in Italia fino al 1990 per le imposte iscritte a ruolo.

GLOSSARIO

Appalto

L'appalto è il contratto mediante il quale una parte si obbliga verso l'altra a compiere, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, un'opera o un servizio dietro corrispettivo in denaro.

... mediante servizio di riscossione

Mediante un apposito **servizio di riscossione**, gestito direttamente dalla **Pubblica amministrazione** o affidato a privati (società per azioni, banche, società cooperative) in regime di concessione amministrativa. Il concessionario riceve dal contribuente il pagamento del tributo e provvede a versarne l'importo alla Tesoreria dell'ente impositore. Questo sistema è stato introdotto nel 1990 in Italia in sostituzione di quello dell'appalto a esattori; la **gestione del servizio**, prima affidata in concessione a privati, è ora svolta da una società a capitale interamente pubblico, i cui soci sono l'Agenzia delle entrate e l'Inps (Equitalia s.p.a.).

concetti di base

Concessione amministrativa

La concessione è il provvedimento con il quale viene attribuito a un soggetto l'esercizio di un potere spettante alla Pubblica amministrazione (concessione traslativa), oppure un diritto nuovo (concessione costitutiva). La concessione del servizio di riscossione è traslativa perché attribuisce al concessionario l'esercizio di un potere spettante all'Amministrazione finanziaria, qual è quello di riscuotere i tributi.

5 Confronto tra i diversi tipi di imposta

Le imposte indirette sono una efficiente fonte di entrata

Come fonte di entrata finanziaria, le **imposte indirette** sono ritenute generalmente *più efficienti* di quelle dirette. Il loro elevato gettito è dovuto principalmente a tre ragioni.

- Sono *universali*: sottoponendo a tassazione i consumi e i trasferimenti di ricchezza, riescono a colpire tutti i cittadini, anche quelli che non sono soggetti, o si sottraggono, alle imposte dirette; si pensi, ad esempio, all'imposta di fabbricazione sulla benzina o all'Iva sui beni di largo consumo.
- Sono *elastiche*: il gettito procede di pari passo con l'aumento della ricchezza nazionale e con l'incremento della popolazione, così che, automaticamente e senza scosse per i contribuenti, forniscono entrate crescenti allo Stato a mano a mano che si innalza il livello dei consumi e si intensificano gli affari. Mancano però di stabilità, in quanto nei momenti di crisi, per la contrazione dei consumi e degli affari, il loro gettito si riduce considerevolmente.
- Sono *divisibili*: vengono applicate in occasione dei singoli acquisti, per cui il loro onere risulta *frazionato* e a volte, per la sua esiguità, non viene neppure avvertito. Questo va detto in particolare per le imposte sui consumi, il cui ammontare si congloba con il prezzo del bene passando inosservato.

Nelle imposte dirette è frequente l'evasione...

... soprattutto quando sono fortemente progressive

Alla complessità delle imposte personali...

... si contrappone la semplicità delle imposte reali

Le **imposte dirette** hanno il pregio di una maggiore trasparenza, poiché il contribuente può rendersi conto più facilmente del loro onere effettivo: ma, proprio per questa ragione, *incontrano maggiori resistenze nei cittadini e danno luogo più facilmente a fenomeni di evasione.*

Tali effetti negativi si possono riscontrare soprattutto per le imposte *progressive*: quanto più la progressività è accentuata tanto più i contribuenti ad alto reddito cercano di sottrarsi al prelievo, con il risultato di far diminuire il gettito dell'imposta.

Fra le imposte dirette, quelle *personali* presentano la maggiore complessità di accertamento, perché, dovendo adeguarsi alla complessiva situazione economica del soggetto, tengono conto di molti elementi eterogenei che sono spesso di difficile valutazione.

Più semplici sono le imposte *reali*, che, riferendosi a beni determinati o ad attività specifiche, consentono di individuare più facilmente la materia imponibile con minor disagio per il contribuente.

Si può concludere osservando che i vari tipi di imposta corrispondono in modo diverso ai requisiti fondamentali dell'imposizione: mentre dal punto di vista dell'**equità** sono preferibili le imposte *dirette, personali e progressive*, le quali consentono un migliore adeguamento alla capacità contributiva del soggetto, dal punto di vista della **semplicità** ed **efficienza amministrativa** sono migliori le imposte *indirette* e le imposte dirette *proporzionali e reali*.

Scelte multiple

1. L'accertamento dell'imposta consiste:

- a** nella determinazione della materia imponible attribuita al contribuente
- b** nell'individuazione e riscossione della somma dovuta dal contribuente
- c** nell'individuazione del presupposto dell'obbligazione tributaria
- d** nella determinazione dell'imponibile e della somma dovuta dal contribuente

2. Si ricorre all'accertamento induttivo:

- a** nella maggior parte dei casi, perché è il metodo più semplice e rapido
- b** in sede di controllo nei casi previsti dalla legge
- c** in nessun caso perché si tratta di un metodo ormai superato
- d** quando il contribuente ne abbia fatto richiesta in sede di dichiarazione

3. La notificazione dell'accertamento è necessaria:

- a** quando l'imposta ha carattere personale
- b** soltanto se l'accertamento è analitico
- c** quando l'accertamento è effettuato dagli uffici fiscali
- d** per l'applicazione delle imposte dirette

4. Le imposte dirette vengono normalmente applicate mediante:

- a** autotassazione e versamento diretto
- b** accertamento d'ufficio e pubblicazione dei ruoli
- c** accertamento e tassazione effettuati dagli uffici fiscali
- d** dichiarazione del contribuente e tassazione effettuata dall'ufficio fiscale

5. Normalmente l'accertamento d'ufficio è utilizzato:

- a** con prevalenza perché è il metodo più diffuso
- b** solo con riferimento alle imposte dirette
- c** quando non è possibile quello per dichiarazione
- d** quando gli uffici fiscali ritengono che sia più favorevole

6. Per versamento diretto si intende il versamento effettuato:

- a** con riferimento alle imposte dirette
- b** senza richiesta degli uffici fiscali
- c** personalmente e non tramite terze persone
- d** direttamente agli uffici che hanno compiuto l'accertamento

Questionario

1. In che cosa consiste l'applicazione dell'imposta?
2. In quali fasi si svolge il procedimento applicativo delle imposte?
3. Qual è la funzione dell'accertamento?
4. Come si svolge la procedura di accertamento?
5. Con quali metodi si può determinare l'imponibile?
6. In quali casi occorre la notifica al contribuente?
7. Quali sono le principali tecniche di riscossione?
8. Quali imposte sono più semplici ed efficienti?
9. Nell'applicazione delle imposte, qual è l'interesse dell'Amministrazione e quale quello del contribuente? La chiarezza e la semplicità dell'imposta possono soddisfare entrambi gli interessi?

1 I principi fondamentali nella gestione delle imposte

- Le procedure amministrative per l'applicazione delle imposte devono essere regolate in modo da garantire al contribuente la chiarezza e la semplicità degli adempimenti che gli sono richiesti, e da fare ottenere all'Amministrazione in modo efficiente ed economico le somme che le sono dovute.

2 Le fasi del procedimento applicativo delle imposte

- L'applicazione delle imposte si svolge in tre fasi: l'accertamento, la riscossione e il versamento.

3 Le tecniche di accertamento

- L'accertamento comprende le operazioni dirette a individuare l'esistenza del presupposto, quantificare la materia imponibile e liquidare l'imposta dovuta.
- La determinazione dell'imponibile avviene normalmente con metodo analitico, basato sulla rilevazione di tutti gli elementi che compongono la ricchezza considerata; in alcuni casi è previsto il ricorso al metodo induttivo, basato su indizi dai quali l'imponibile può essere desunto con sufficiente attendibilità.
- L'accertamento ha normalmente luogo in base a dichiarazione del contribuente, verificata ed eventualmente rettificata dagli uffici fiscali. Quando la dichiarazione è stata omessa, o quando la legge non prevede l'obbligo della dichiarazione, l'accertamento avviene d'ufficio.
- La liquidazione dell'imposta ha luogo applicando all'imponibile l'aliquota prevista dalla legge. Per le imposte più importanti è previsto il sistema dell'autotassazione, per cui le relative operazioni sono compiute dallo stesso contribuente mentre gli uffici fiscali intervengono successivamente in sede di controllo.
- L'accertamento effettuato dagli uffici fiscali deve essere portato a conoscenza del contribuente mediante la notifica.

4 Le tecniche di riscossione

- La riscossione dell'imposta può avvenire con vari metodi.
- Per alcuni tipi di redditi è prevista la ritenuta alla fonte: il soggetto che corrisponde il reddito al contribuente ne trattiene la parte corrispondente al prelievo e la versa allo Stato; è questa la ritenuta con rivalsa. La ritenuta è diretta quando il soggetto che corrisponde il reddito è lo stesso Stato.
- Quando l'imposta è determinata per autotassazione si applica il sistema del versamento diretto, per cui lo stesso contribuente, dopo aver calcolato l'importo da pagare, provvede egli stesso a versarlo.
- Per alcuni tributi che fanno riferimento ad atti scritti l'imposta viene riscossa mediante l'uso di marche da bollo o di carta bollata.
- In alcuni casi è previsto che lo stesso ufficio che ha accertato l'imposta provveda alla sua riscossione. In passato questo sistema era usato anche in Italia per varie imposte indirette.
- In alcuni Stati, e in passato anche in Italia, il compito di riscuotere i tributi è affidato a esattori privati mediante contratto di appalto.
- Il servizio di riscossione può essere organizzato direttamente dallo Stato che si riserva le funzioni di coordinamento e vigilanza e affida a privati la gestione operativa mediante concessione amministrativa.

5 Confronto tra i diversi tipi di imposta

- Le imposte che meglio corrispondono ai principi di efficienza, semplicità ed economicità amministrativa sono le imposte indirette e le imposte dirette reali.